



Progetto “Qualità del vino vs qualità del suolo”

Il settore del vino è uno dei più dinamici del panorama agro-alimentare, sia a livello nazionale che internazionale.

Una delle dimensioni chiave in questo settore, probabilmente alla base del suo successo, è la possibilità di differenziare il prodotto in maniera molto marcata.

Una delle variabili strategiche in questo ambito è la qualità stessa del vino e da tempo è riconosciuto il ruolo del territorio di provenienza - i francesi parlano di “*terroir*”- sulla qualità del vino.

Esistono ormai diversi studi che hanno legato il territorio, e la sua vocazione, alla qualità del vino, anche se la maggior parte di questi studi sono di tipo tecnico (geologici, pedologici, climatici, enologici, ecc.), ma sono ancora relativamente pochi gli studi di taglio economico che abbiano messo in relazione il potenziale pedo-climatico di un territorio con le performance economiche delle imprese vitivinicole che vi operano.

In questo progetto, ancora in fieri, si intende studiare pertanto la relazione tra caratteristiche naturali del territorio, ovvero la sua vocazione a produrre vini di qualità, e i risultati conseguiti dalle imprese che vi operano.

Particolare attenzione verrà riservata alla competitività sui mercati internazionali e come questa possa dipendere non solo dalle doti di imprenditorialità nelle imprese ma anche dalla vocazione (e conseguente qualità del vino) dei territori di riferimento.

Il progetto, da svilupparsi in questa prima fase, solo sulla base dei dati economici attuali, potrà prevedere possibili sinergie con altri gruppi di ricerca, in ambito storico, archeologico, geografico, per studiare se una zona particolarmente vocata ha una ‘storia’ o tradizione in tal senso; o con esperti di altre discipline tecniche (geologia, pedologia, climatologia, enologia, ecc.) per studiare gli elementi di dettaglio che caratterizzano l'eventuale vocazione del territorio.

Tale progetto potrebbe confluire in applicazioni ‘industriali’ con imprese, consorzi di tutela, enti territoriali (provincia, regione), con la preparazione di proposal per ricerca di finanziamenti su temi di comune interesse con altri Dipartimenti.

Il progetto prevede, in questa prima fase, una delimitazione legata al solo ambito della Regione Veneto, e l'utilizzo di cartografia in parte in possesso del CartoLab, in parte acquisita dal Geoportale regionale e in parte fornita da enti di carattere territoriale (ARPAV, Avepa, ecc.).

Sarà di supporto operativo l'accesso ai dati catastali amministrativi dell'Agenzia delle Entrate, che faranno da base per la creazione di un GIS che metta in rapporto, attraverso un database



relazionale a esso collegato, la qualità del vino per singolo mappale catastale, individuata in base alle guide del settore, alle caratteristiche pedo-climatiche del territorio.

Il progetto GIS permetterà inoltre di collegare dati economico-statistici utili ai fini di mettere in relazione le capacità imprenditoriali alla qualità dei suoli.

Del progetto se ne redigerà carte tematiche utili ai fini di ricerca e divulgativi.

FASI

Si sono previste queste sommarie fasi operative:

FASE 1: creazione della base cartografica

- preventiva acquisizione dei dati catastali amministrativi (DCA);
- sovrapposizione dei dati Raster e cartografici (es. clima, carta dei suoli, ecc.) sui DCA;

FASE 2: creazione di cartografia tematica e di indici statistici

- sovrapposizione dei dati di produzione su base catastale sui DCA;
- predisposizione di carte tematiche della vocazione vitivinicola territoriale;
- creazione di indici sintetici di “vocazione particellare” per l’analisi statistica dei dati economici.

Verona, 22.06.2021

arch. Sara Scalia